

Approfondimento

La delizia di Francolino è ricordata già nel 1368: in quell'anno, Nicolò II d'Este vi accoglie il cardinale legato Anglic de Grimoard e fa aprire una nuova strada rettilinea in mezzo ai campi da Ferrara; la stessa strada fu percorsa trent'anni dopo da Gigliola da Carrara, moglie di Nicolò III. Analoga funzione di luogo di accoglienza per ospiti di riguardo, vista la sua vicinanza con l'approdo sul Po, svolse nel 1476, quando Ercole I vi ricevette il re d'Ungheria Mattia Corvino e la moglie Beatrice d'Aragona. Inoltre, doveva svolgere un ruolo accessorio alla presenza del Barco ducale, la vasta tenuta di caccia che all'epoca di Ercole I occupava uno spazio di circa un migliaio di ettari, avendo come vertici la delizia di Belfiore presso la città e i villaggi di Pontelagoscuro e appunto Francolino.

La delizia è oggi probabilmente da identificarsi nella villa Costabili: l'edificio, di grande semplicità e da lungo tempo abbandonato, si presenta come una costruzione allungata, a due piani, con tetto a due falde, e senza alcun elemento decorativo visibile all'esterno. Fa eccezione la semplicissima ghiera del portale centinato e uno stemma marmoreo, probabilmente settecentesco, che, pur quasi abraso, lascia intravedere alcuni elementi araldici delle insegne dei Costabili (scudo partito e aquila bicipite).